

Dopo aver costretto al ritiro le truppe del FNLA

Il MPLA controlla la capitale dell'Angola

Un dirigente del Fronte di Holden Roberto attacca duramente le autorità portoghesi, che considera responsabili di aver fatto evacuare, « con criminale decisione », le sue truppe dalla città

LUANDA, 10 agosto. La capitale dell'Angola è da questa notte controllata interamente dal Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA). Le truppe del FNLA di Holden Roberto, che controllavano il forte di Sao Pedro de Barra e il porto della città hanno abbandonato stanotte dopo una violenta battaglia nei pressi del palazzo presidenziale, le loro posizioni, e sotto la protezione dei soldati portoghesi si sono imbarcate su una nave diretta a Ambriz, località dove si trovano forti concentramenti di truppe di questa organizzazione.

Quattro vigili del fuoco carbonizzati nell'autopompa in una foresta in fiamme della Germania settentrionale

LUENENBURG, 10 agosto. Quattro vigili del fuoco sono morti bruciati a bordo della loro autopompa rimasta intrappolata in una foresta incendiata che stanno divorando le foreste della Germania settentrionale. I corpi carbonizzati e lo scheletro dell'autopompa sono stati ritrovati nelle vicinanze di Gifhorn, a nord di Brunswick. Gli incendi sono scoppiati in una zona ricca di torbioni, e nella località sono stati fatti affluire centinaia di vigili che stanno scavando larghi fossati che si spera possano impedire l'avanzata delle fiamme.

Dopo la conclusione del processo

Soddisfazione ad Atene per le 14 condanne

Alcuni osservatori giudicano relativamente moderate le pene inflitte - Al processo contro Papadopoulos un teste dichiara che i congiurati cooperarono strettamente con la CIA

ATENE, 10 agosto. La notizia della condanna di 14 ufficiali, responsabili di coprire per rovesciare l'ordinamento democratico dello Stato, a pene detentive che vanno da quattro a dodici anni, è stata accolta con generale soddisfazione negli ambienti politici e giornalistici greci. Alcuni osservatori hanno però espresso il parere che le condanne inflitte agli imputati, i quali hanno tutti presentato appello, appaiono relativamente moderate.

Nei corsi dell'anno scorso attualmente in corso ad Atene, quello contro i responsabili del complotto che portò all'instaurazione della dittatura militare nel 1967, un testimone di accusa ha sostenuto che esistono chiare prove che Papadopoulos e gli altri congiurati cooperarono strettamente con la CIA (il famigerato servizio di spionaggio americano). Il teste, l'avvocato Aleksandros Kourzos, ha sostenuto anche che i congiurati tramavano da una decina di anni suscitando allarmi per un asserito « pericolo comunista » del Paese e diffondendo false informazioni.

Italiani torturati in Argentina

Il Corriere della Sera ha pubblicato un servizio del suo corrispondente a Buenos Aires, Fox, in cui si afferma che numerosi italiani residenti in Argentina sono stati arrestati, senza aver commesso alcun reato, e si trovano tuttora in prigione, dopo essere stati ferocemente torturati. « Alcuni - scrive il giornalista - soffrono ancora le conseguenze dei colpi e delle scosse elettriche che hanno provocato loro varie lesioni soprattutto all'udito e nelle parti intime ».

Il giornalista cita i nomi di Giorgio Del Prete, la cui « unica colpa » è stata di essere per un istante ritenuto in corso una retata di studenti; di Giuseppe Zito, Alfredo Forcus, Pasquale D'Errico, dell'Italo-argentino Piccinini (tutti e tre sindacalisti); di Nadia Doria, la cui casa è stata distrutta dai terroristi fascisti durante il suo arresto; di Francesco Coriucci, dello avv. Salvatore Pruttera, di Luigi Sisilvi, di Anna Franulovich e del sacerdote Giancarlo Testa, in carcere da due anni, e anche lui torturato con scariche elettriche.

Il giornalista parla di « sofferenza dei consoli » attribuita ad una supposta riluttanza dei detenuti a rivolgersi all'ambasciata d'Italia la difficoltà nell'individuare i casi di arresti e sevizie di noi connazionali. E' il solo punto della corrispondenza «peraltro bene informata e frutto evidente di un'approvata indagine personale» che non convince. Se gli arrestati non si rivolgono all'ambasciata del loro Paese c'è da chiedersi perché? Forse per sfiducia nei nostri diplomatici?

La gravità dei casi denunciati è comunque così evidente che un energico intervento del nostro governo non può tardare. Lo attendiamo con un'impazienza tanto più viva, in quanto è proprio dalle nostre autorità che avremmo voluto apprendere tali dolorose notizie, insieme con l'annuncio di rigorose proteste e di efficaci iniziative per la protezione dei nostri connazionali contro la violenza e l'arbitrio. Perché, invece, si è finora tacuto?

Luca Pavolini
Direttore
Claudio Petruccioli
Condirettore
Giosacchino Marzullo
Direttore responsabile
Editrice S.p.A. « l'Unità »
Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano
Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale al n. 10 del Tribunale di Milano numero 3399 del 4-1-1955

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Tel. 02/420.851-2-3-4-5 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 06/53.21.2-3-4-5 - 4.35.12.31-2-3-4-5
ABBONAMENTI A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 60.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 59.000, semestre 15.750, trimestre 8.250 - DEL LUNEDI' ITALIA anno lire 46.500, semestre 24.500, trimestre 12.250 - ESTERO anno L. 63.500, semestre 33.500, trimestre 18.300
PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.A. - Milano, via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 6 - CAP 00187 - Telef. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE: 1° mm. per riga e giorno - Edizione del lunedì: COMMERCIALI: f. 1200 - L. 850; festivo L. 900 - AVVISI: FIANZARI, LEGALI e REDAZIONALI: 1.200 al mm. - NECROLOGIE: Edizione nazionale L. 500 per riga e giorno - FRAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisco. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3.5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1.29795 - Spedizione in abbonamento postale.

Paese

Il fatto che la nuova amministrazione provinciale PCI-PSI di Venezia ha avuto il voto anche del Fronte di Holden Roberto, è un fatto che esige provvedimenti. L'organo ufficiale della DC sottolinea che « nessuna iniziativa » è stata finora presa dalla segreteria pubblica per imporre (la sottolineatura è del Popolo, n.d.r.) il rispetto delle disposizioni degli organi centrali del partito.

ALTRI COMMENTI

Parecchi osservatori rilevano quello che per la Stampa sarebbe un « fatto apparentemente paradossale », cioè che il maggior ritardatore nella formazione delle Giunte si registra proprio nei casi « che la nuda aritmetica indicava come "facili" per la buona resistenza della DC o per la conferma del centro-sinistra » e che questo avviene per l'impossibilità di non tenere conto del mutato quadro politico complessivo. Un oscuro e sponente della destra socialdemocratica, l'on. Terenzio Magliana, ne approfittò per invocare « all'unisono con il segretario del PLI, Bignardi - l'unione di tutti coloro che non vogliono rassegnarsi all'inevitabile » e che, per ciò stesso, « possono imporre un'alt alla situazione » impugnando tutte le armi che la democrazia e la Costituzione consentono. Sono esattamente le stesse parole adoperate, sempre ieri, dalla Nazione (che una settimana fa aveva invocato dalla DC non meglio specificati « gesti clamorosi ») e dicono chiaramente quanto fazioso spirito di rifiuto del senso del voto del 15 giugno si nutra in tante ipocrite professioni di correttezza politica.

Portogallo

del membri dell'assemblea stessa. In altri termini, risolto sul piano disciplinare, il problema rimane immutato sul piano dei rapporti politici e può avere ancora conseguenze di rilevante portata.

Su questo, ma non indipendentemente da questo, si innesta il dibattito in corso da ieri tra i maggiori esponenti del partito socialista. Un dibattito tanto riservato da essere stato convocato non nella sede della direzione del PSP, ma nella sala di un albergo di Lisbona, il cui accesso è controllato con discrezione ma anche con fermezza dal servizio d'ordine del partito socialista. Il caso ha voluto però che l'albergo in cui il dibattito si svolge sia lo stesso in cui soggiornano alcuni giornalisti, e le voci che non dovrebbero filtrare in realtà filtrino, anche se con un largo margine di imprecisione.

Nonostante questa indeterminata, risulta che Mario Soares è stato sottoposto a critiche reiterate da un gruppo (che ha già reso noto nei giorni scorsi, come abbiamo riferito, le sue posizioni) che farebbe capo a Joao Rodriguez, a sua moglie Maria Madeira Rodriguez, ad Antonio Anibal, Joao Gutierrez, Antonio Rodriguez, Silvino Rego (cugino di Raul Rego, direttore del quotidiano socialista Republica, le cui vicende fornirono l'occasione per l'uscita dei ministri socialisti dal precedente governo Goncalves) ed ai dirigenti socialisti della città di Oporto, i quali affermerebbero - siamo, non bisogna dimenticarlo, nel campo delle indiscrezioni - che, se è legittima l'opposizione al governo Goncalves sul terreno politico, in quanto si tratterebbe di un governo che non rispetta le forze espresse dalla consultazione elettorale del 25 aprile scorso, meno legittima, anzi condannabile, è la posizione di ripulsa socialista unitaria avanzata da altre forze democratiche.

Il dibattito, in altri termini, investirebbe le valutazioni da dare alla recente iniziativa del PCP per una politica di unita tra comunisti e socialisti, che una parte dei dirigenti socialisti ha accolto con diffidenza, mentre un'altra parte sembra considerarla come una valida base di incontro, di dibattito e quindi di collaborazione.

Risulta che su quest'ultima posizione si sarebbero attestati, oltre che i firmatari del documento a cui abbiamo accennato nei giorni scorsi e a cui testà sono, come abbiamo detto, Maria e Joao Rodriguez, anche i dirigenti della Federazione di Oporto, che è la maggiore federazione socialista portoghese. In essa, secondo le voci che circolano in questo Hotel Atlas, dove i dirigenti del PSP sono riuniti, Soares e una parte del gruppo dirigente socialista si sarebbero dovuti concentrare, nei giorni di maggior asprezza della crisi, per gestire la crisi stessa. Scelta suggerita dalla tranquillità offerta dalla forza organizzata socialista nella città e dalla « neutrale » benevolenza delle forze armate, che se a Oporto sono comandate dal « brigadiero » che noi consideriamo molto vicino al generale Otelio Saraiva de Carvalho, risultano però nei graditi intermedi legate al gruppo del maggiore Antunes.

I socialisti di Oporto avrebbero criticato l'atteggiamento delle forze armate considerandolo - come ha fatto il Partito comunista portoghese - non sufficientemente deciso a contrastare le violenze reazionarie nel Nord (di cui Oporto è la capitale).

Oggi queste critiche, che avevano già implicato il trasferimento ad Oporto di una parte del gruppo dirigente, sarebbero riampliate dal fatto di cui si parla e la cui conclusione è imprevedibile, anche se è invece prevedibile che la prevalente forza di Soares riuscirà a controllare ogni dissidenza.

Sono questi - la decisione

Dalla prima pagina

del direttorio della Rivoluzione e l'andamento dei dibattiti ai vertici del PSP - i due elementi caratterizzanti della domenica a Lisbona, e ad essi si aggiunge il comprensibile timore per lo svolgimento della manifestazione - prevista per la serata a Braga - in appoggio al clero più reattivo - sollecitati a rinviarla, i promotori si sono rifiutati, nonostante il pericolo - che essi stessi non escludono - di incidenti, che hanno accompagnato analoghe manifestazioni.

Attacchi al PCP di Melo Antunes e Mario Soares

PARIGI, 10 agosto. In un'intervista al Nouvel Observateur, il maggiore Melo Antunes ha fatto dichiarazioni la cui conseguenza può essere solo di rendere ancora più difficile quella ricerca dell'unità, che è l'unica strada valida per difendere il processo democratico e mantenere aperta la prospettiva socialista contro l'offensiva reazionaria. Melo Antunes ha detto che « la strategia comunista è fallita: sta solo spianando la strada a una reazione fascista », e che tale strategia mira « a im-

porre dall'alto, con metodi fascisti, un collettivismo burocratico ».

Il leader socialista Soares, in un'intervista a un'agenzia spagnola, ha definito Melo Antunes « uno dei migliori capi delle Forze armate portoghesi », lasciando capire che lo vedrebbe volentieri Primo ministro. Soares ha attaccato anche lui il PCP accusandolo di aver « tentato di dominare l'intero movimento politico e operaio portoghese... costringendo tutti gli altri a svolgere un ruolo subalterno ».

Sciostakovic

sata. Probabilmente si svolgeranno martedì e mercoledì. Insieme all'annuncio della scomparsa, subito ripreso dalla Radio e dalla Televisione, la Tass ha trasmesso una prima breve biografia nella quale si afferma che « l'opera del compositore è caratterizzata dall'evocazione di sentimenti profondi, di acuti conflitti e

dalla visione del mondo intrinseca dell'uomo ».

Dopo aver ricordato alcuni dei 150 lavori del musicista, la nota biografica prosegue: « Le Simfonie gli hanno dato una fama mondiale. Le migliori tra esse esprimono la tensione dei conflitti sociali, lo scontro delle forze della pace e della guerra, il trionfo della ragione umana. La Settima Simfonia da Leningrado è risuonata nel 1942 come una implacabile requisitoria contro il fascismo. Il compositore l'ha scritta nella città assediata dai nazisti. Ed ecco che da oltre 30 anni essa è presente nei programmi di concerti del mondo intero, ricordando il coraggio senza precedenti del popolo sovietico ».

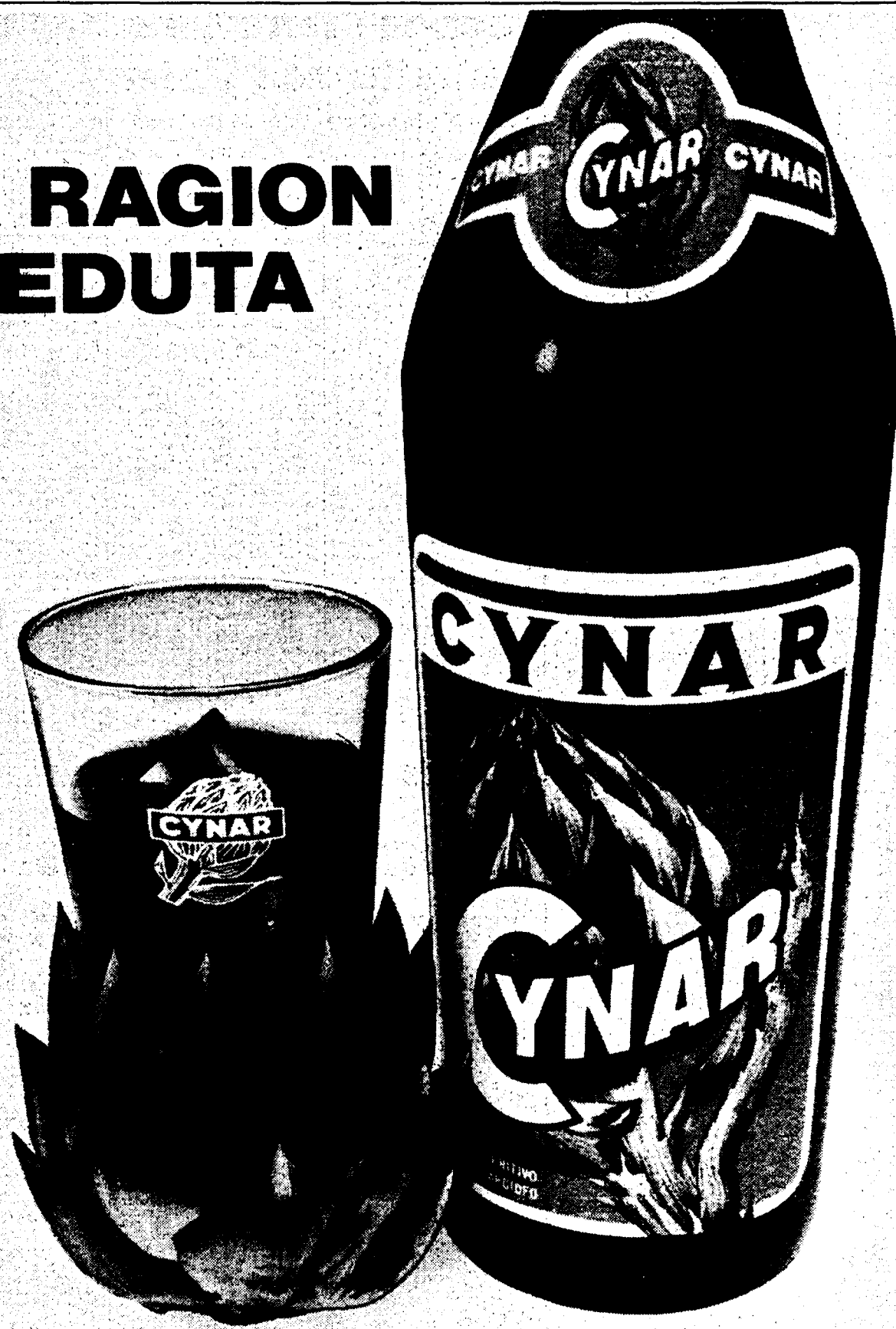
L'Agenzia sovietica sottolinea infine che Sciostakovic era non soltanto un compositore, ma anche « una personalità pubblica eminente ». Egli era stato più volte eletto deputato al Parlamento dell'URSS, era membro del Comitato sovietico della pace, membro « honoris causa » dell'Accademia delle scienze e di istituzioni culturali sovietiche

Due quattordicenni condannati in Francia per tentato omicidio

NANCY (Francia), 10 agosto. Due ragazzi di quattordici anni sono stati condannati ieri dal Tribunale minorile di Nancy a 10 e 8 anni di carcere per aver aggredito e tentato di uccidere un conduttore di tassi. Nella notte tra il 17 ed il 18 aprile scorsi, il conduttore di tassi aveva preso a bordo due ragazzi che volevano recarsi alla periferia di Nancy.

Giunti a destinazione, una strada senza uscita in un quartiere male illuminato, i due ragazzi tentarono di strangolare l'autista con un filo elettrico. Non riuscendo nel loro intento si diedero alla fuga.

A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA